

①

COMUNICATO DEI COMITATI AUTONOMI OPERAI

Oggi 21/11/1986 sono stati spiccati 10 Ordini di cattura e sono state effettuate numerose perquisizioni (circa 40) e fermi (circa 10) su ordine del giudice SICA.

Tra gli arrestati ci sono Vincenzo MILIUCCT del Comitato Politico Enel e numerosi compagni di movimento tra cui: MUNZI CLAUDIO, VATTANI MASSIMO, PALLESCHI MASSIMO, NARDI STEFANO e LUCENTINI MARCO.

Le imputazioni gravissime: rapina aggravata, associazione sovversiva e danneggiamento, riguardano fatti avvenuti durante la manifestazione del 25/10/86.

Nei giorni scorsi intanto, era stata formulata nuovamente dal giudice PRIORE la richiesta di confino per Daniele Pifano e l'obbligo di residenza fuori Roma per Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri, sempre in relazione ai fatti accaduti durante la manifestazione per la pace.

Vale la pena di sottolineare che Pifano, Nieri e Baumgartner non solo non erano presenti alla manifestazione suddetta, ma che dopo aver soggiornato per quattro anni nelle patrie galere, sono stati privati del lavoro e sottoposti a continue restrizioni della libertà.

Quanto agli altri compagni ed al significato di questa recrudescenza poliziesca nei confronti del movimento antagonista ne denunciemo i seguenti aspetti:

In primo luogo il suo significato politico va ben al di là dei fatti specifici contestati, che, per quanto "disdicevoli", non possono essere ascritti ad una presunta associazione sovversiva all'uopo costituita, né tantomeno a singole persone assenti dai luoghi in cui si sono verificati i fatti, a meno di voler mascherare in questo modo meschino l'avvenuta perdita della faccia sul tema della pace.

Solo così si giustifica il livore di una opposizione molle che per bocca di Giovanni Berlinguer presenta interpellanza in Parlamento sui fatti del 25/10/86, e di un Governo sfacciato che nel mentre invoca pace e fermezza, alimenta o consente traffici leciti e illeciti di armi verso numerosissimi Paesi del mondo.

Armi all'Iran e all'Iraq, armi al regime razzista del Sud-Africa, tutte partite o passate attraverso l'Italia.

Quale pace dunque si invocava il 25/10/86? Quella ipocrita delle "piccole deroghe" ammesse oggi da Amato a nome del Governo e che niente aggiunge al cinico misfatto che vede l'Italia al terzo posto nelle esportazioni di armi nel mondo?

Quella del plauso di Spadolini per il bombardamento americano di Tripoli (condannato oggi anche dall'ONU), o quella sancita a suo tempo da Enrico Berlinguer sotto l'ombrello della NATO per cui oggi in Italia, oltre ai Pershing e ai Cruise abbiamo perennemente la Sesta Flotta USA?

Nè va sottaciuta l'attenzione degli organi di polizia verso i compagni arrestati oggi, per la loro incessante opera di mobilitazione contro il nucleare di guerra e di pace.

Non si profila forse all'orizzonte un nuovo compromesso storico sul problema energetico?

Il mantenimento di Caorso, Montalto e Trino farà contenti tutti secondo uno sperimentato copione; nuove ipocrisie, nuove (o vecchie) compatibilità saranno messe in campo nella programmata conferenza nazionale sull'energia a cui si vuole arrivare in "pace", senza blocchi ai cantieri, ma soprattutto senza autonomi.

Tanta fermezza politica, tanta solerte iniziativa dei giudici sarebbe meglio spesa non contro un pugno di autonomi, o contro chi rompe le insegne delle linee aeree sudafricane, ma contro chi col Sudafrica sottoscrive accordi di sangue comprando carbone per le centrali dell'Enel e vendendo armi al regime razzista di Pretoria.

Nel confermare i blocchi del cantiere del Brasimone per il 27/11/86 e quello di Montalto di Castro per il 9/12/86, facciamo appello alle strutture di movimento e a tutto il movimento antinucleare perchè si mobiliti per l'immediata scarcerazione dei compagni arrestati.

COMITATI AUTONOMI OPERAI

COORDINAMENTO NAZIONALE ANTINUCLEARE ANTIMPERIALISTA